

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

16/00012604

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

(360633) Roma 1983 I.P.Z.S. - S. PUGLIA

PROVINCIA E COMUNE:

BA- BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE:

Museo Archeologico

INV.

89 15

OGGETTO:

Framm. del corpo vascolare

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

Pulo di Molfetta (stazione superiore)

F° 177 IV SO "BISCEGLIE"

DATI DI SCAVO:

(o altra acquisizione)

Scavi di M. Mayer 1901

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE:

Neolitico antico VI - V millennio

ATTRIBUZIONE:

Ceramica impressa tipo Molfetta

MATERIALE E TECNICA:

 Impasto compatto a frattura rossiccia. Sup.
 est. lisciata di colore rossiccio, sup. int. levigata di
 colore nerastro.

MISURE:

sp. 1; h. 5,5; largh. 4,5.

STATO DI CONSERVAZIONE:

Discreto: qualche scalfitura su entrambe le
superfici

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

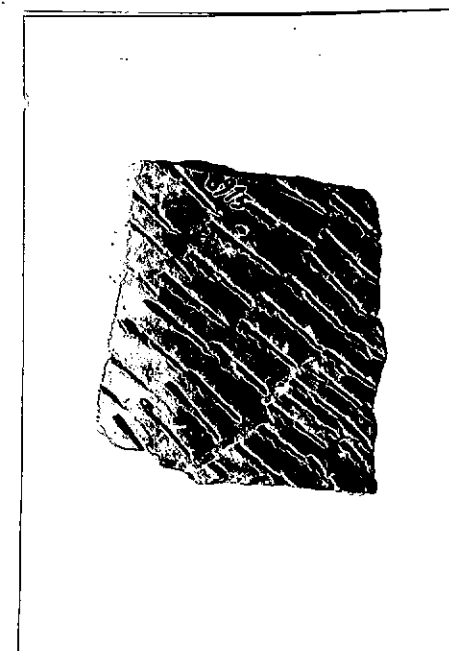
Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

Proprietà della Provincia di Bari.

NOTIFICHE:



NEG. 18553

DESCRIZIONE:

La superficie esterna è occupata da una fitta decorazione a crudo consistente in tratti sottili, lunghi e talvolta profondi, con punte triangolari piuttosto precise ad una estremità, eseguiti con accuratezza ed uniformità e disposti obliquamente in ordini affiancati.

Numerosi sono i confronti istituibili per questo tipo di decorazione particolarmente diffusa nelle stazioni neolitiche pugliesi.

Si rimanda comunque al catalogo:

L.TODISCO, Ceramica neolitica nel Museo di Bisceglie, Bari 1980.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore di contrada Spadavecchia, situata sulle pendici meridionali della dolina, ha rivelato la presenza di capanne a pianta circolare ed ovale e di tombe a fossa con scheletri in posizione rannicchiata. Fra il materiale recuperato vi sono alcuni frammenti di intonaco con l'impronta dei pali e numerose lastre di pietra che servivano, probabilmente, a foderare le tombe a fossa. (M.MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari 1904).

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inv.nn. da 8710/a a 10010

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Mario Langella

MARIO LANGELLA

DATA: 28 NOV. 1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



Francesca Radina

FRANCESCA RADINA

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: